



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

# XXXI domenica del tempo Ordinario



3 novembre 2019

La celebrazione di questa domenica è un inno alla vita.

E la vita che Dio ha creato ai primordi del mondo, è la vita che continuamente ricrea al suo passaggio. Quando il Signore entra nelle coscienze, nelle case, nella quotidianità e nei problemi della gente, la salvezza prende piede, la libertà si instaura, la vita rifiorisce.

Molti uomini del vangelo hanno vissuto questa esperienza, molti cristiani hanno sperimentato una salvezza che entra e guarisce il cuore.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore, che con il Padre sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

L. Cristo, che ci rendi degni della tua chiamata e porti a compimento ogni volontà di bene, abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

L. Signore, che entri nella nostra casa perché impariamo a condividere i beni della terra e del cielo, abbi pietà di noi.

T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra  
agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie  
per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio,  
Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo,  
tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre.  
Amen.

## COLLETTA

**O** Dio, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto, rendici degni della tua chiamata: porta a compimento ogni nostra volontà di bene, perché sappiamo accoglierti con gioia nella nostra casa per condividere i beni della terra e del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

**Dal libro della Sapienza**

11,22 – 12,2

**S**ignore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra.

Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento.

Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata.

Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?

Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.

Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

SALMO

dal salmo 144

O Dio, mio re, voglio esaltarti  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.  
Ti voglio benedire ogni giorno,  
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

**Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza.

**Fedele è il Signore in tutte le sue parole  
e buono in tutte le sue opere.  
Il Signore sostiene quelli che vacillano  
e rialza chiunque è caduto.**

## SECONDA LETTURA

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo  
ai Tessalonicési**

1,11 – 2,2

**F**ratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

*Parola di Dio*

Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

### **Alleluia, alleluia**

Dio ha tanto amato il mondo  
da dare il Figlio unigenito;  
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

### **Alleluia, alleluia**

## VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

18,9-14

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ècco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèò, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

*Parola del Signore*

Lode, a te o Cristo

## PROFESSIONE DI FEDE

*(Simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne,  
la vita eterna. Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Innalziamo a Dio la nostra preghiera, perché da lui solo viene la nostra salvezza. Preghiamo insieme dicendo: Guarisci i nostri cuori, Signore.

T. Guarisci i nostri cuori, Signore.

L. Signore Gesù, anche noi, come Zaccheo cerchiamo te, Maestro e Signore. Ogni uomo sia un vero cercatore di Dio, capace di gesti di amore intenso, per incontrare il Padre e te, nostro liberatore. Preghiamo.

T. Guarisci i nostri cuori, Signore.

L. Signore Gesù, come la folla impediamo a tanti di incontrarti. Perdona alla tua Chiesa le scelte sbagliate che hanno allontanato dal tuo amore tante persone, e rendila più fedele alla sua missione. Preghiamo.

T. Guarisci i nostri cuori, Signore.

L. Signore Gesù, ancora una volta tu ti fermi, ci guardi e ci chiami, com'è avvenuto con Zaccheo. Il tuo Spirito ci renda disponibili a scendere dalle nostre sicurezze per seguirti sulla strada che porta alla fede. Preghiamo.

T. Guarisci i nostri cuori, Signore.

L. Signore Gesù, anche noi come Zaccheo desideriamo seguirti con entusiasmo e generosità. Rendici

sempre più fedeli alla grazia battesimale e alla specifica vocazione che ci affidi. Preghiamo.

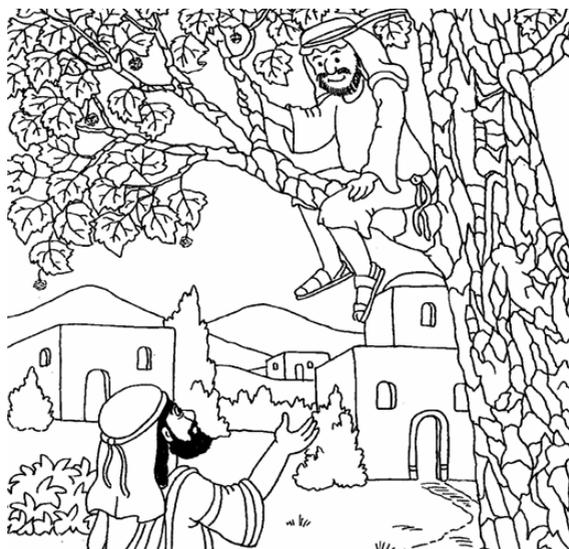
T. Guarisci i nostri cuori, Signore.

L. Signore Gesù, ora entri nella nostra vita perché sei tu l'unica Salvezza. La celebrazione eucaristica ci trasformi profondamente, perché possiamo vivere in pienezza della tua chiamata e testimoniare che solo tu dai senso alla nostra vita. Preghiamo.

T. Guarisci i nostri cuori, Signore.

S. O Padre, tu ci chiami alla fede e a una missione nel mondo. Donaci la forza della tua grazia, che ci sostenga nei momenti difficili, e ci renda capaci di amarti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.



## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

**E**ccomi, Signore,  
povero e peccatore,  
fragile e incostante.  
In me convivono sogni e delusioni,  
progetti di futuro e noia,  
forte determinazione e resa.  
Ma tu, Signore,  
Dio dell'amore immenso,  
ti avvicini a me, entri nel mio cuore,  
ti fermi nella mia casa,  
abbracci la mia vita:  
è questa la mia vera e sola forza;  
è questa la certezza che mi apre alla vita,  
mi spinge oltre me stesso,  
mi apre al dono.  
Amen.



# Zaccheo e la scoperta d'essere amati senza meriti

*di Padre Ermes Ronchi*

Il Vangelo ci trasmette, nella storia di Zaccheo, l'arte dell'incontro, la sorpresa e la potenza creativa del Gesù degli incontri.

Prima scena: personaggi in ricerca. C'è un rabbi che riempie le strade di gente e un piccolo uomo curioso, ladro come ammette lui stesso, impuro e capo degli impuri di Gerico, un esattore delle tasse, per di più ricco. Il che voleva dire: soldi, bustarelle, favori, furti... Si direbbe un caso disperato. Ma non ci sono casi disperati per il Vangelo.

Ed ecco che il suo limite fisico, la bassa statura, diventa la sua fortuna, «una ferita che diventa feritoia» (L. Verdi). Zaccheo non si piange addosso, non si arrende, cerca la soluzione e la trova, l'albero: «Corse avanti e salì su un sicomoro». Tre pennellate precise: non cammina, corre; in avanti, non all'indietro; sale sull'albero, cambia prospettiva.

Seconda scena: l'incontro e il dialogo. Gesù passa, alza lo sguardo, ed è tenerezza che chiama per nome: Zaccheo, scendi. Non giudica, non condanna, non umilia; tra l'albero e la strada uno scambio di sguardi che va diritto al cuore di Zaccheo e ne raggiunge la parte migliore (il nome), frammento d'oro fino che niente può cancellare. Poi, la sorpresa delle parole: devo fer-

marmi a casa tua. Devo, dice Gesù. Dio viene perché deve, per un bisogno che gli urge in cuore; perché lo spinge un desiderio, un'ansia: a Dio manca qualcosa, manca Zaccheo, manca l'ultima pecora, manco io. Devo fermarmi, non semplicemente passare oltre, ma stare con te. L'incontro da intervallo diventa traguardo; la casa da tappa diventa meta.

Perché il Vangelo non è cominciato al tempio ma in una casa, a Nazaret; e ricomincia in un'altra casa a Gerico, e oggi ancora inizia di nuovo nelle case, là dove siamo noi stessi, autentici, dove accadono le cose più importanti: la nascita, la morte, l'amore.

Terza scena: il cambiamento. «Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia». Zaccheo non deve prima cambiare vita, dare la metà dei beni ai poveri, e dopo il Signore entrerà da lui. No. Gesù entra nella casa, ed entrando la trasforma.

L'amicizia anticipa la conversione. Perché incontrare un uomo come Gesù fa credere nell'uomo; incontrare un amore senza condizioni fa amare; incontrare un Dio che non fa prediche ma si fa amico, fa rinascere. Gesù non ha indicato sbagli, non ha puntato il dito o alzato la voce. Ha sbalordito Zaccheo offrendogli se stesso in amicizia, gli ha dato credito, un credito immeritato.

E il peccatore si scopre amato. Amato senza meriti, senza un perché. Semplicemente amato. Il cristianesimo tutto è preceduto da un "sei amato" e seguito da un "amerai". Chiunque esce da questo fondamento amerà il contrario della vita.

## IO SONO ZACCHEO ...

Eugenio Montale, amato e famoso poeta, spesso tanto ermetico quanto romanticamente triste e cristiano inconsapevole, ebbe modo di interrogarsi a modo suo sulla realtà esistenziale.

Scrisse i versi che seguono in un suo diario:

*"Si tratta di arrampicarsi sul sicomoro  
per vedere il Signore se mai passi.  
Ahimè, non sono un rampicante ed anche  
stando in punta di piedi non l'ho mai visto".*

*E. Montale - "Come Zaccheo"*

*(Diario del '71)*

Volle, forse senza rendersene conto, irridere Zaccheo sia come uomo che come storia. Ma mise anche in evidenza la sua forte esigenza di conoscere, andare oltre i suoi limiti umani e trovare il modo per arrampicarsi, per arrivare dove ogni uomo aspira ad arrivare.

Zaccheo, nel racconto biblico era di bassa statura e scelse un albero, il sicomoro, per cercare di vedere meglio il Signore che passava da quelle parti. Egli aspirava, pur dalla sua bassa condizione, a mirare in alto. Il poeta, invece, si limitò a stare sulle punta dei suoi piedi, non sentendosi un "rampicante". Non riuscì così a vedere alcunché e l'attesa non valse la pena. Nessun passaggio divino lo ricompenso'.

Sembra che oggi la Chiesa cattolica non abbia più nulla da dire nè da insegnare a nessuno, perché non offre "arrampicate" verso viste che siano fruttuose. Non ci sono "sicomori" che possano aiutarci. Un solo Francesco I non basta. Molti, nonostante dicano di credere in Dio, sono addirittura manifestamente contrariati dalla Chiesa come istituzione. Si dimenticano che la Chiesa siamo noi, e che dunque essa ci rispecchia.

La nostra realtà, piena di dubbi e contraddizioni, piena di peccatori, come quel famoso Zaccheo. Un pubblicano, un esattore delle tasse, e dunque per statuto, un peccatore. Eppure quell'uomo ebbe il coraggio di salire sul sicomoro, rischiare in prima persona, farsi avanti. Quel coraggio che a noi manca troppo spesso. Coraggio che però viene ripagato da Gesù, il quale viene in aiuto per "una idea di vita" proprio per salvare ciò che si crede troppo facilmente perduto.

Si tratta di salire sul sicomoro, per vedere meglio "qualcosa" dall'alto, per essere a propria volta visti dagli altri, anche da quelli che ci disprezzano. Non come Montale, sulla punta dei piedi. Dovremmo, invece, essere "rampicanti", il nostro sforzo così potrà avere esito positivo. Riusciremo a vedere quello che cerchiamo, anche se non passerà nessuno.

Lo vedremo dentro noi stessi. Il sicomoro, un albero, il simbolo delle nostre risorse nascoste, che ci possono aiutare ad arrivare dove non avremmo mai pensato di giungere. Saliamo dunque insieme, allarghiamo i nostri orizzonti, per vedere dentro di noi e il mondo che ci circonda.

## Preghiamo ...

Gesù, scendi subito,  
perché oggi devi fermarti nella mia casa,  
per abitare tutte le mie relazioni e le mie amicizie  
e insegnarmi ad ascoltare la tua Parola  
anche nelle parole di chi mi vuol bene.

Gesù, scendi subito,  
perché oggi devi fermarti nel mio lavoro,  
per mettere nel mio cuore parole e gesti nuovi  
e ritrovare la gioia di vedere te  
in ogni persona che incontro.

Gesù, scendi subito,  
perché oggi devi fermarti  
nelle mie domande e nel mio silenzio,  
dove ti posso incontrare nella verità della preghiera  
e diventare testimone di pace  
nella fatica di ogni giorno.

Gesù, scendi subito,  
perché oggi devi fermarti nella mia comunità,  
dove soffriamo tante ferite aperte dai nostri conflitti  
che solo tu puoi aiutarci a rimarginare  
per ricominciare a servire.

---

# Vita di Comunità

---

## *CARITAS PARROCCHIALE*

Continua l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **TONNO** e **CARNE IN SCATOLA, LATTE, OLIO, RISO.**

## **ORARIO SS. MESSE**

<b>FESTIVO</b>	sabato ore 18.00 domenica ore 9.00 - 11.00 - 18.00
<b>FERIALE</b>	ore 18.00

## *Grazie ...*

In occasione della celebrazione del sacramento della Cresima di domenica 27 ottobre i Cresimati e le loro Famiglie hanno offerto al Vescovo, per le opere di carità da Lui sostenute, la somma di 410 euro. Grazie per la vostra generosità.

# DEFUNTI

## DELLA PARROCCHIA SAN LORENZO M.

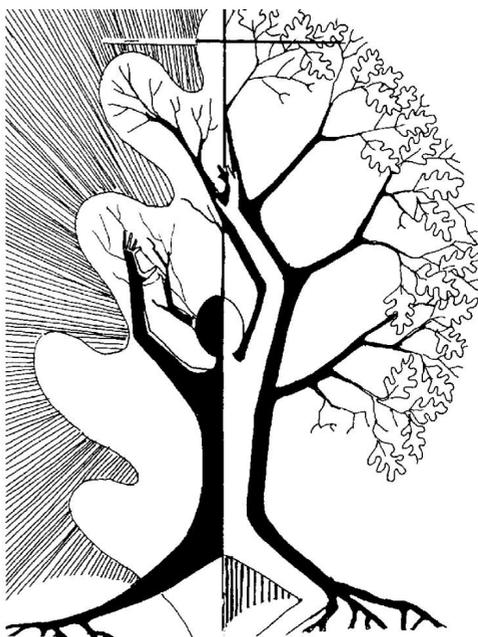
*dal 3 novembre 2018 al 2 novembre 2019*

- Filippozzi Natalina ved. Manfrini di anni 102
- Rocco Gianpietro di anni 77
- Makovac Vlado di anni 64
- Diana Vincenzina ved. Tesolin di anni 90
- Toffolo Gianluca di anni 51
- Quatratele Donato di anni 103
- Trevisanello Giacomo di anni 67
- Dal Ben Mario di anni 60
- Mellina Bares Antonietta in Maitan di anni 64
- Camerotto Annamaria ved. Manzon di anni 88
- Feletto Teresina ved. Pighin di anni 93
- De Luca Paolo di anni 52
- Trevisan Attilio di anni 88
- Borromeo Alfredo di anni 94
- Nadal Luigi di anni 78
- Crozzoli Nilla in Gorizzan di anni 90
- Pasut Elena in Biscontin di anni 81
- Del Ben Angela di anni 81
- Lapi Ersilia in Fontanella di anni 79
- Magro Giuseppe di anni 80
- Calamani Teresa ved. Bresin di anni 84
- Bertinato Tarcisio di anni 87
- Ponzin Teresa ved. Bernava di anni 88
- Piva Angelica di anni 89
- Toffolo Maria di anni 84

- Tubero Renzo di anni 90
- Milan Adelio di anni 86
- Federico Antonio di anni 90
- Corba Anna Maria ved. Pavanel di anni 77
- Zuccolo Italia di anni 98
- Freschi Antonio di anni 83
- De Maio Antonio di anni 84
- Mazzer Laura in Casetta di anni 72
- Buciol Luigi di anni 79
- Corazza Emilia ved. Bortolin di anni 87
- Zofrea Vincenzo di anni 86
- Brescacin Maria Luisa ved. Terzariol di anni 90
- Fiaccavento Gaspare di anni 72
- Masulli Vanna in Tirone di anni 81
- Pellizzoni Luigia ved. Ziroldo di anni 95
- Freschi Pietro di anni 96
- Da Fre Livio di anni 84
- Partenio Alessandra ved. Falconio di anni 86
- Martignago Rosa ved. Facca di anni 89
- Soldo Luigia ved. Tonus di anni 87
- Denicola Maria di anni 67
- Turchet Antonio di anni 85
- Botticchio Maria Cristina di anni 65
- Armellani Francesca ved. Loria di anni 91
- Bagnara Giobatta di anni 91
- Pavan Fioravanti "Dante" di anni 90
- Segato Egidio di anni 83
- Babuin Maria in Bagatin di anni 87
- De Moliner Egidio di anni 80
- Boccalon Luisa in Giust di anni 81

# Commemorazione di Tutti i Defunti

Ti preghiamo, Signore,  
per tutti i parenti, amici, conoscenti  
che nel corso di questi anni ci hanno lasciati.  
Per coloro che in vita hanno avuto fede in te,  
che in te hanno riposto ogni speranza,  
che ti hanno amato,  
ma anche per coloro  
che di te non hanno capito nulla  
e che ti hanno cercato in modo sbagliato  
e ai quali infine  
ti sei svelato  
come veramente sei:  
misericordia e amore  
senza limiti.  
Fa' o Signore  
che veniamo un giorno  
tutti insieme a fare festa  
con te in Paradiso.  
Amen.





**sabato 16 novembre 2019**

**ore 20.00**

**sala della comunità "Don Veriano"**

**via Pedron 13 - Roraigrande - Pordenone**

# **cena LIGURE**

**Bruscetta ligure con pomodori  
e olive taggiasche**

**Quadrotto di polpettone alla ligure**

**Focaccia ligure con mostardella**

**Alici gratinate al forno**

**Trofie al pesto**

**Coniglio alla ligure**

**Verdura fresca**

**Dolce**

**Vino, acqua e caffè**

Le iscrizioni si ricevono presso la Canonica  
della parrocchia san Lorenzo - Roraigrande, nei giorni:

9 - 11 - 11 novembre dalle ore 16.00 alle 19.00

10 novembre dalle ore 9.30 alle 12.30

Le iscrizioni verranno chiuse all'esaurimento dei posti disponibili.

**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 3 AL 10 NOVEMBRE 2019**

**Domenica 3 novembre - XXXI domenica del tempo Ordinario**

ore 09.00 per la Comunità

ore 11.00 def. Egidio Verardo

ore 18.00 def. Felice, Giuseppa, Nunzia

def. fam. Trevisan Ermenegilda

**Lunedì 4 novembre**

ore 18.00 def. Ida, Elisa

def. Aldo Zilli

def. Margherita

**Martedì 5 novembre**

ore 18.00 def. Giuseppe Azzaretti e Emilia

def. Mario Zanin

def. fam. Sabetta e Christian

**Mercoledì 6 novembre**

ore 18.00 def. Gianpietro

def. Marin Piccin

**Giovedì 7 novembre**

ore 18.00 def. Mario

**Venerdì 8 novembre**

ore 18.00 def. Lepido

**Sabato 9 novembre**

ore 18.00 def. Coristi Gruppo corale San Lorenzo

**Domenica 10 novembre - XXXII domenica del tempo Ordinario**

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 per la Comunità

ore 18.00 secondo intenzione



INCONTRO PROMOSSO DAI MISSIONARI COMBONIANI  
e  
CENTRO MISSIONARIO DI CONCORDIA - PORDENONE



# IL FUTURO DEL PAESE ITALIA

GIOVANI E ADULTI  
TRA  
POLITICA - SOCIETÀ - CHIESA

intervento di

padre **FRANCESCO OCCHETTA**

*gesuita, scrittore e redattore  
della rivista Civiltà Cattolica*

moderatore dell'incontro

**ALEX ZAPPALÀ**

**Sabato 9 Novembre 2019 ore 20.30**  
**presso Collegio Don Bosco - Pordenone**  
**Viale M. Grigoletti, 3 (parcheggio interno)**



**IL POPOLO**



Azione Cattolica Italiana



Pastorale Diocesana del Lavoro



ACLI  
di PORDENONE APS



5mille  
Educati con il bene ACI e APS  
Sette novembre 2017

